

Quotidiano

Direttore: Domenico Martelli

Lettori Audipress: n.d.

L'ex dirigente della **polizia** stradale di Cosenza a Ferragosto è stato rimosso dall'incarico e spostato a Crotone

Provenzano impugna al Tar il suo trasferimento

I giudici del Lazio hanno ordinato che il procedimento prosegua presso i colleghi di Catanzaro

Vincenzo Brunelli
COSENZA

A Ferragosto il vice **questore** aggiunto, Antonio Provenzano, finio a quel momento dirigente della Polstrada cosentina è stato trasferito alla **Questura** di Crotone su ordine del **capo della polizia** recepito dal **questore** bruzio. Il funzionario ha presentato ricorso al Tar del Lazio contro questo trasferimento di cui non sono note le motivazioni ma i giudici romani hanno dichiarato che la competenza spetta al Tar di Catanzaro che dovrà valutare le sue richieste e il suo ricorso. Si leggenell'ordinanza 12477/2017 del Tar laziale pubblicata ieri: "Il Tribunale Amministrativo Regionale per il Lazio (Sezione Prima Quater) ha pronunciato la presente ORDINANZA sul ricorso numero di registro generale 11491 del 2017, proposto da: Antonio Provenzano, rappresentato e difeso dall'avvocato Antonio Pasca, con domicilio eletto presso il suo studio in Roma, via Belisario 7; contro Ministero dell'Interno, in persona del legale rappresentante p.t., rappresentato e difeso dall'Avvocatura Generale dello Stato, domiciliato in Roma, via dei Portoghesi, 12; per l'annullamento del decreto in data 11.8.2017 del **Capo della Polizia**, Direttore Generale della Pubblica Sicurezza, trasmesso al Compartimento Polstrada Calabria con nota N.C. 333-C/2137.2/p.u. 25343/2017, del 14.8.2017, e assunto al Protocollo in data 21.08.2017 con il N. 15097, cat.102A/13, recapitato il 07.09.2017 e ritirato il 20/09/2017, con il quale, con decorrenza immediata, ai sensi dell'art.55, comma 4 e 5 del D.P.R. 24.4.1982 n.335, il Vice **Questore** Aggiunto, dott. Antonio Provenzano, veniva trasferito d'Ufficio dalla Sezione **Polizia** Stradale di Cosenza

alla **Questura** di Crotone (cfr. doc. n.1a e 1b), di tutti gli atti antecedenti, connessi, presupposti, successivi, conosciuti e non, ivi compresi la nota del 6.2.2017 Prot. N.300/A/936/17/136/1/7 della Direzione Centrale per le Risorse Umane (cfr. doc. n.2), la nota del 9.3.2017 Prot. 8890 del **Questore** di Cosenza (cfr. doc. n.3), la nota n.333/C/2437.2/ p.u. 9251/2017 del 15.3.2017 (cfr. doc. n.4a), la nota n.300/A5262/17/146/3/7 del 4.7.2017 del Direttore Centrale delle Specialità (cfr. doc. n.4b), la nota del 7.8.2017 - Cat. E.2/2017/N.C./O.E.S. del **Questore** di CS con nella quale è riportato "al momento non riesce possibile trovare una utile collocazione attesa la qualifica elevata e l'anzianità del funzionario" (cfr. doc. n.4c) e la nomina, non conosciuta, del nuovo Dirigente della Polstrada di Cosenza, designato nella persona del dott. Giovanni Francesco Spina. Visti il ricorso e i relativi allegati; Viste le memorie difensive; Visti tutti gli atti della causa; Visto l'atto di costituzione in giudizio di Ministero dell'Interno; Relatore nella camera di consiglio del giorno 18 dicembre 2017 il dott. Fabio Mattei e uditi per le parti i difensori come specificato nel verbale; - che il ricorso risulta essere proposto avverso il provvedimento ministeriale del 14 agosto 2017 con cui il ricorrente è stato trasferito dalla sede di servizio di Cosenza alla **Questura** di Crotone. che in base alla sede di servizio del ricorrente, competente territorialmente a conoscere la controversia de qua è, ex art. 13 c.p.c., il T.A.R della Calabria, sede di Catanzaro; - che, conseguentemente, deve essere dichiarata l'incompetenza territoriale di questo Tribunale in favore del T.A.R. della Calabria, sede di Catanzaro, avanti al quale la causa

andrà riassunta nei termini di legge. Il Tribunale Amministrativo Regionale per il Lazio (Sezione Prima Quater), si dichiara incompetente a favore del T.A.R. della Calabria, sede di Catanzaro. Così deciso in Roma nella camera di consiglio del giorno 18 dicembre 2017 con l'intervento dei magistrati: Salvatore Mezzacapo, Presidente Anna Bottiglieri, Consigliere Fabio Mattei, Consigliere, Estensore". Nel 2015 il segretario regionale del Silp-Cgil, Francesco Suraci aveva scritto al **ministro dell'Interno** e al massimo dirigente calabrese della **polizia** stradale ben tre missive ufficiali nelle quali chiedeva: "Alla luce di quanto argomentato con la presente, nonché del contenuto della precedente corrispondenza intercorsa, riteniamo sia giunto l'improcrastinabile momento che il Dipartimento della P.S. proceda al rapido avvicendamento del Dirigente della Sezione **Polizia** Stradale di Cosenza ed alla sua destinazione ad altro incarico". Si parlava di un incarico sindacale regionale contemporaneamente alla dirigenza della **polizia** stradale cosentina. "Rispetto alla questione normativa che, nel caso in specie, abbiamo ragione di ritenere abbondantemente violata, ci permettiamo di segnalarle soltanto le previsioni dell'art. 52 comma 1 bis del D. L.vo 150/2009 in termini di incompatibilità tra incarichi di gestione del personale (qual è anche quello ricoperto da un Dirigente di Sezione) ed incarichi sindacali". Deciderà il Tar di Catanzaro.

